

## **IL PROGETTO E IL GRUPPO DI AMICI CHE CONDIVIDERANNO LA RESPONSABILITA' NELLA GUIDA DELL'UNIONE IN CASO DI ESITO POSITIVO DELLE ELEZIONI AL CONGRESSO DI VENEZIA**

Care Amiche e Amici delle Camere penali,

con la lettera programmatica del 18 Aprile ho affrontato, tra l'altro, la questione del metodo che avrei seguito per coinvolgere le Camere penali territoriali nel progetto e nella scelta dei componenti di una eventuale Giunta e che, a mio parere, contribuisce senz'altro a rivitalizzare il rapporto tra l'UCPI e le Camere penali territoriali, sollecitandone una più diretta partecipazione.

Ho rilevato con piacere come la mia scelta abbia suscitato un vivace dibattito con opinioni diverse e sempre interessanti.

Lungi dall'ergermi a interprete unico del nostro Statuto, stupisce, tuttavia, come si possa affermare, se non strumentalmente, che il metodo da me seguito sarebbe "del tutto estraneo al nostro Statuto e alla nostra stessa storia, almeno a partire dal 1995" e, ancora, che lo stesso potrebbe generare "dinamiche difficilmente controllabili dagli stessi organi cui spetta il governo dell'Unione".

Il nostro "nuovo" Statuto è stato certamente adottato anche per consentire una maggiore prontezza nelle decisioni e il Presidente e la Giunta assumono la responsabilità della guida dell'Unione verso il Congresso e il Consiglio delle Camere penali.

Ritengo che l'essermi confrontato con le Camere penali territoriali per condividere la scelta dei componenti di una eventuale Giunta - metodo che rivendico con decisione - non sia affatto estraneo al nostro Statuto, ma, al contrario, ne esalti l'aspirazione democratica, rafforzando il vincolo tra le Camere penali e tra queste e l'Unione. Viceversa, scelte avulse dal confronto, a mio avviso, non consentono di perseguire tale obiettivo e una reale partecipazione delle Camere penali.

I principi ispiratori di collegialità e di partecipazione al progetto, con assunzione e condivisione di responsabilità, non fanno venire meno, naturalmente, quelle del Presidente, che, per quanto concerne la scelta dei candidati, assume la decisione finale in piena autonomia.

Nella individuazione dei componenti della Giunta, sono convinto di avere raggiunto un equilibrio di rappresentanza territoriale dall'estremo Nord all'estremo Sud, senza sbilanciamenti ed eccessive concentrazioni in un'unica Regione, tenendo, peraltro, ben presente la necessità di dare voce a Fori contraddistinti da problematiche peculiari.

E', infatti, proprio questa la forza e la ragione più intima dell'Unione, e cioè la rappresentanza delle varie istanze dei diversi territori, che devono trovare una sintesi negli ideali e negli scopi del nostro Statuto.

Sarà naturalmente il Congresso a decidere quale sia stata, nel metodo e nel merito, l'opzione migliore.

Sono felice di avere incontrato Colleghi desiderosi di offrire un contributo, di partecipare anche senza avere responsabilità dirette di Giunta e per questo, sin d'ora, li ringrazio.

Questa più ampia collaborazione consentirà di affrontare meglio un periodo che si prospetta molto difficile per le riforme paventate, che non vanno nella direzione giusta, e per l'attacco, sempre più diffuso, nei confronti dell'esercizio del diritto di difesa.

A questo punto desidero presentare ufficialmente gli amici che in Giunta condivideranno con me la responsabilità nella guida dell'Unione.

Si tratta di Colleghi a Voi noti che, a mio parere, rispondono ai requisiti che avevo tracciato nella mia lettera programmatica: sono riconoscibili come avvocati autorevoli nei loro Fori e dedicano da anni passione alla nostra associazione.

Molti sono stati o sono Presidenti della propria Camera penale o hanno ricoperto incarichi direttivi: questo fa ritenere che, nel tempo, abbiano ottenuto la fiducia dei propri associati e abbiano profonda conoscenza dei temi e degli scopi dell'Unione e delle problematiche del proprio Foro e territorio.

Alcuni hanno fatto parte del Centro Marongiu, altri di Osservatori e altri ancora - e questo è per me di grande importanza - sono stati responsabili delle Scuole territoriali di formazione.

Sono convinto che la collaborazione con le Camere penali sia stata molto proficua anche per la scelta che mi è stato consentito di fare e di cui sono orgoglioso.

Il gruppo di amici che faranno parte della mia eventuale Giunta e di cui si indicano, solo per sintesi, alcune esperienze, anche associative sono:

**Avv. Anna Vittoria Chiusano (Camera penale del Piemonte occidentale e della Valle d'Aosta):**  
è stata assistente alla cattedra di procedura penale del Prof. Delfino Siracusano presso la facoltà di giurisprudenza dell'università "La Sapienza" di Roma;  
assistente alle cattedre di diritto penale del Prof. Marini e di diritto penale commerciale del Prof. Conti presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino;  
vice Presidente della Camera penale "Vittorio Chiusano" del Piemonte occidentale e della Valle d'Aosta e Presidente per il biennio 2012-2014;

**Avv. Antonietta Denicolò (Camera penale di Catanzaro):**  
iscritta prima alla Camera penale di Milano e poi a quella di Catanzaro ove opera da venticinque anni;  
componente del direttivo della Camera penale di Catanzaro dal 2012;  
si è occupata di attività formative per conto della sua Camera Penale coordinando diversi eventi;  
docente in corsi di formazione professionale.

**Avv. Domenico Ciruzzi (Camera penale di Napoli):**  
è stato docente a contratto di diritto penale e di procedura penale presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa";  
già docente presso la Scuola di formazione e specializzazione del penalista istituita dall'UCPI;  
componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli dal 2000 al 2003;  
è stato presidente della Commissione Iniziative Culturali del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli;  
componente del direttivo della Camera penale di Napoli;  
Presidente della Camera penale di Napoli nel biennio 2004-2005;  
dal 27.09.2011 Presidente della Camera penale di Napoli.

**Prof. Avv. Giovanni Flora (Camera penale di Firenze):**

Professore ordinario di diritto penale presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Firenze - attualmente titolare della cattedra di diritto penale generale;  
titolare del modulo di diritto penale tributario al master internazionale di diritto tributario "Antonio Berliri" presso la Alma Mater Studiorum dell'Università Bologna;  
componente del comitato scientifico della rivista trimestrale di diritto penale dell'economia;  
già responsabile della Scuola territoriale di primo livello della Camera penale di Firenze;  
vice Presidente della Camera penale di Firenze e Presidente dal 2008 al 2012;  
è stato membro del Centro Marongiu e componente del comitato scientifico della Scuola di alta formazione per l'avvocato penalista.

**Avv. Luca Brezigar (Camera penale di Modena):**

socio della Camera penale "Carl'Alberto Perroux" di Modena sin dalla sua fondazione;  
componente del consiglio direttivo, assume la carica di vice Presidente per diventare Presidente della Camera penale di Modena nel 2011;  
attualmente è componente della Giunta dell'Unione delle Camere penali italiane

**Avv. Francesco Petrelli (Camera penale di Roma):**

dal 1994 al 1998 e dal 2002 al 2008 è stato membro del consiglio direttivo della Camera penale di Roma;  
nel 2002 ha collaborato all'edizione del "Rapporto Italia" (EURISPES) con riferimento alla sezione dedicata al processo penale e al ruolo dell'avvocatura nella società e nel processo;  
dal 2003 al 2005 ha svolto attività di docenza in procedura penale presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università "La Sapienza" di Roma;  
dal 2004 al 2008 ha rivestito la carica di vice Presidente della Camera penale di Roma;  
nel 2007 ha organizzato e diretto in collaborazione con la Camera penale di Roma e con EURISPES la ricerca "Indagine sul processo penale";  
dal 2008 al 2012 è stato responsabile della Scuola territoriale di formazione della Camera penale di Roma;  
dal 2012 è direttore del centro studi "Alberto Pisani" della Camera penale di Roma.

**Avv. Francesco Lai (Camera penale di Nuoro):**

nel 2006 è segretario della sezione di Nuoro della Camera penale della Sardegna;  
nel 2011 è vice Presidente della neo costituita Camera penale di Nuoro;  
nel 2013 viene eletto Presidente della Camera penale di Nuoro;  
promotore insieme al referente dell'Osservatorio carcere per la Camera penale di Nuoro di varie iniziative, tra cui un ciclo di lezioni sui diritti costituzionali dei detenuti, anche in regime di alta sorveglianza;  
promotore, con la sua Camera penale, del corso per i difensori d'ufficio in Sardegna;

**Avv. Egidio Sarno (Camera penale di Bari):**

socio dal 1993 della Camera penale di Bari ("Achille Lombardo Pijola");  
dal 2001 è stato membro del Consiglio direttivo e ha ricoperto l'incarico di Responsabile della Scuola territoriale dal 2003 al 2007;  
Presidente della Camera penale di Bari dal 2007 al 2013;  
attualmente Presidente del locale Centro studi giuridici;  
ha collaborato dal 2004 al 2007 al corso nazionale della Scuola di secondo livello dell'UCPI;  
responsabile dell'Osservatorio banca dati UCPI dal 2009.

**Avv. Paolo Giustozzi (Camera penale di Macerata):**

nel 2001 ha partecipato al corso di specializzazione organizzato dall'UCPI risultando vincitore del premio fra i partecipanti in campo nazionale;

membro di commissioni tributarie provinciali per oltre dieci anni;  
attività di docenza presso imprese ed enti pubblici nell'ambito di programmi formativi per dirigenti e di corsi organizzati da associazioni di categoria in materia di sicurezza sul lavoro;  
vice Presidente della Camera penale di Macerata sino al 2006;  
Presidente della Camera penale di Macerata dal 2006 al 2011;  
responsabile della scuola di formazione della Camera penale di Macerata.

**Avv. Rinaldo Romanelli (Camera penale di Chiavari Levante):**

membro del Consiglio direttivo della Camera penale di Chiavari e del Levante "Ernesto Monteverde" dal 2006 con funzioni prevalentemente legate ai corsi di formazione;  
cultore della materia presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Brescia nel corso di "Diritto processuale comparato ed europeo" con il Prof. Giuseppe Frigo, anni accademici 2003-2004, 2004-2005;  
assistente volontario presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi di Genova nel corso di diritto penale II con il Prof. Pisa, anno accademico 2006 / 2008;  
professore a contratto presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università degli studi di Genova negli anni accademici 2011-2012 e 2014-2015;  
docente in corsi di formazione professionale.

**Avv. Fabio Ferrara (Camera penale di Palermo):**

dal 2003 al 2007 è componente del direttivo della Camera penale di Palermo;  
dal 2007 al 2009 è stato docente presso la Scuola forense del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Palermo;  
dal 2008 è responsabile della Scuola forense della Camera penale di Palermo, organizzando annualmente i corsi di formazione;  
dal 2009 al 2012 è stato Componente del Comitato di Gestione della Scuola Nazionale Forense dell'Unione Camere Penali Italiane;  
dal 2010 al 2013 ha fatto parte del Comitato scientifico del Consiglio Superiore della Magistratura Militare con sede a Roma.

**Avv. Federico Vianelli (Camera penale Trevigiana),**

è stato Segretario del Consiglio delle Camere Penali;  
è stato componente dell'Organismo di Controllo UCPI;  
Presidente della Camera Penale Trevigiana dal 2007 al 2014;  
componente del Direttivo della Camera Penale Trevigiana;  
è responsabile della scuola territoriale della Camera Penale Trevigiana;  
componente dell'Osservatorio Cassazione UCPI;  
ha svolto attività didattica presso la cattedra di diritto processuale penale II presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Ferrara;  
ha svolto attività di pubblicazione scientifica per la rivista telematica "Foro Europa", edita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Un caro saluto e arrivederci a Venezia.

Bolzano 30 agosto 2014

Beniamino Migliucci